



UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

Insegnamento	Diritto privato – A.A. 2021/2022
Livello e corso di studio	Corso di Laurea in Economia Aziendale e Management (triennale – classe L-18)
Settore scientifico disciplinare (SSD)	IUS/01
Anno di corso	1
Numero totale di crediti	9
Propedeuticità	Non sono previste propedeuticità
Docente	Cicala Carlo – Riccioni Alessandro Facoltà: Economia Nickname: cicala.carlo Email: cicala.carlo@unicusano.it Orario di ricevimento: Consultare il calendario in piattaforma
Presentazione	Questo corso ha l'obiettivo di fornire elementi utili per l'apprendimento del diritto privato agli studenti di una facoltà di economia e, conseguentemente, si rivolge a chi non è destinato, almeno nella normalità dei casi, ad avere nel diritto il punto di riferimento principale della futura attività professionale. Attività professionale nella quale, comunque, vi sarà la necessità di applicare norme giuridiche, in buona parte di natura privatistica, di porsi in relazione con gli operatori del diritto: giudici, notai e avvocati. Le Etivity associate al corso sviluppano le competenze necessarie ad applicare le norme studiate a casi pratici.
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> – Conoscenza dei principali istituti del diritto privato; – conoscenza del ragionamento giuridico; – capacità di consultare il codice civile e le leggi speciali anche al di fuori delle materie oggetto del corso.
Prerequisiti	Buona conoscenza della lingua italiana e possesso di adeguate capacità di apprendimento e ragionamento.
Risultati di apprendimento attesi	<p>Conoscenza e capacità di comprensione Lo studente deve conseguire la conoscenza e la capacità di comprendere il linguaggio tecnico - giuridico di base e le nozioni e categorie del diritto privato nonché i principali istituti del diritto delle persone, della famiglia, dei diritti reali, delle obbligazioni, della responsabilità civile e delle successioni a causa di morte.</p> <p>Applicazione della conoscenza e capacità di comprensione Lo studente sarà in grado di applicare la conoscenza e capacità di comprensione nell'esplicazione delle nozioni, categorie ed istituti di diritto privato confrontandosi con le questioni dottrinali e risolvendo i casi concreti proposti nelle etivity o ricorrenti nella pratica.</p> <p>Autonomia di giudizio Lo studente sarà in grado di formulare un giudizio autonomo mediante l'individuazione delle fattispecie e la relativa soluzione giuridicamente fondata con riguardo alle questioni teoriche e pratiche attinenti al contenuto del corso di diritto privato.</p> <p>Abilità comunicative Lo studente sarà in grado di comunicare in modo chiaro e ragionato i contenuti del corso di diritto privato interagendo con specialisti e non specialisti della materia.</p> <p>Capacità di apprendere Lo studente avrà sviluppato la capacità di apprendere i contenuti del corso di diritto privato che gli consentirà di proseguire, con un'adeguata preparazione, lo studio dei successivi corsi di insegnamento previsti nel piano di studi di Economia sia dell'area privatistica sia delle altre aree che richiedono le essenziali conoscenze di diritto privato</p>
Organizzazione dell'insegnamento	Il corso di diritto privato è sviluppato secondo una didattica erogativa ed una didattica interattiva. La didattica erogativa (DE) comprende lezioni audio-video preregistrate del docente disponibili nella piattaforma che illustrano i contenuti del corso e che sono integrate da slides e dispense. La didattica interattiva (DI) è svolta online e comprende:

	<ul style="list-style-type: none"> - webforum, messaggi email, videoconferenze e chat in cui gli studenti interagiscono con il docente e/o tutor; - test di autovalutazione di tipo asincrono che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare la comprensione ed il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ciascuna lezione; - il forum della “classe virtuale” che costituisce uno spazio di discussione asincrono nel quale i docenti e/o i tutor individuano le etivity, che sono inserite nella piattaforma web nell’area Collaborativa, sezione Forum del corso di Diritto privato, ed assicurano l’interazione degli studenti fra loro e con i docenti e/o tutor con relativi riscontri e valutazioni formative; le etivity possono consistere in un commento a norme o sentenze, in una ricerca di sentenze per ricavare le massime o le statuizioni rilevanti, nell’analisi di nozioni e concetti rilevanti nel diritto privato, ovvero infine, nella predisposizione di una soluzione a casi pratici. <p>Il corso di Diritto privato consta di 9 CFU (Crediti Formativi Universitari) e prevede un carico totale di studio di almeno 225 ore così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"> - circa 189 ore di didattica erogativa per la visualizzazione delle lezioni videoregistrate (circa 30 ore videoregistrate) e per lo studio degli argomenti delle medesime lezioni; - circa 36 ore di didattica interattiva di cui circa 9 ore per lo svolgimento di 2 etivity. <p>Si consiglia di distribuire lo studio della materia uniformemente in un periodo di 12 settimane (circa tre mesi) dedicando in media tra le 25 e le 28 ore di studio a settimana.</p>
<p>Contenuti del corso</p>	<p>Il corso di Diritto privato è suddiviso in 9 Moduli ed articolato in 22 Lezioni come di seguito indicato.</p> <p>MODULO I DIRITTO PRIVATO E LA NORMA GIURIDICA 1.1. Norme sociali e norme giuridiche. Il diritto naturale. 1.2. I confini del diritto privato. 1.3. La norma giuridica e il fenomeno linguistico. La fattispecie e l’effetto 2. IL DIRITTO POSITIVO E LE SUE FONTI 2.1. Il diritto positivo. La gerarchia delle fonti 2.2. La Costituzione 2.3. I regolamenti comunitari 2.4. Le leggi ordinarie. Il codice civile 2.5. Le leggi regionali. 2.6 I regolamenti 2.7. Gli usi 3. APPLICAZIONE DELLA NORMA GIURIDICA 3.1. Le regole sull’applicazione della legge in generale 3.2. Irretroattività ed entrata in vigore della legge 3.3. L’interpretazione letterale e l’intenzione del legislatore 3.4. L’analogia. Il secondo comma dell’art. 12 delle preleggi. 3.5. L’interpretazione estensiva. Differenza con analogia 3.6. L’interpretazione autentica 3.7. Norme dispositive e norme imperative II. MODULO 4. IL RAPPORTO GIURIDICO E I SUOI SOGGETTI: A) LE PERSONE FISICHE 4.1. Il rapporto giuridico 4.2. Le situazioni giuridiche soggettive 4.3. I diritti soggettivi 4.4. Le persone fisiche. La capacità giuridica 4.5. La capacità di agire e le sue limitazioni 4.6. Incapacità naturale 4.7. La rappresentanza legale. La tutela 4.8. La curatela e l’emancipazione B) GLI ENTI GIURIDICI 5.1. Le organizzazioni collettive. La nozione di autonomia patrimoniale 5.2 Le associazioni 5.3. Le fondazioni 5.4. I comitati 5.5. Il riconoscimento di associazioni, fondazioni e comitati. La pubblicità 6. FATTI, ATTI E NEGOZI GIURIDICI 6.1. Il fatto giuridicamente rilevante 6.2. Il negozio giuridico 7. DIRITTI ASSOLUTI E DIRITTI RELATIVI 7.1. Introduzione 7.2. I diritti assoluti della personalità</p>

Etivity 1 – Esercitazione riepilogativa dei moduli precedenti (10 ore di carico di studio)

III. MODULO

8. I DIRITTI REALI IN GENERALE

8.1. Introduzione. Nozione di diritto reale quale diritto su una cosa

8.2. I beni

8.3. Classificazioni dei diritti reali. Diritti su cosa propria e diritti su cosa altrui

9. LA PROPRIETÀ

9.1. Nozione

9.2. Modi di acquisto

a) L'occupazione

b) L'invenzione

c) L'accessione

9.3. Le azioni a difesa della proprietà

10. I DIRITTI REALI DI GODIMENTO

10.1. Introduzione. La consolidazione del diritto.

10.2. La superficie

10.3. L'enfiteusi

10.4. L'usufrutto

10.5. L'uso e l'abitazione

10.6. Le servitù

11. LA COMUNIONE

11.1. Nozione

11.2. La comunione ordinaria

11.3. Il condominio negli edifici

11.4. La multiproprietà

12. IL POSSESSO

12.1. Generalità. La necessità di tutelare le situazioni di fatto

12.2. La fattispecie possessoria

12.3. La prova del possesso. Il mutamento della detenzione in possesso

12.4. Acquisto del possesso

12.5. Qualificazioni del possesso

12.6. Diritti del possessore nella restituzione della cosa

12.7. Le azioni possessorie

12.8. Il possesso e l'acquisto del diritto reale corrispondente

12.9. Schema riepilogativo delle azioni a difesa della proprietà e del possesso

IV. MODULO

13. IL RAPPORTO OBBLIGATORIO

13.1. Il rapporto obbligatorio in generale. Nozione

13.2. Fonti delle obbligazioni

13.3. Caratteri dell'obbligazione: Vincolatività e coercibilità

13.4. GLI ELEMENTI DEL RAPPORTO OBBLIGATORIO

13.5. La prestazione

13.6. Patrimonialità della prestazione e interesse

13.8. Le obbligazioni pecuniarie

13.9. Le obbligazioni alternative

13.10. Le obbligazioni facoltative

13.11. I SOGGETTI DEL RAPPORTO OBBLIGATORIO

13.12. Il debitore e il creditore

13.13. Le obbligazioni solidali dal lato passivo

13.14. LE MODIFICAZIONI DEI SOGGETTI DELL' OBBLIGAZIONE

13.15. Le modificazioni dal lato attivo

13.16. La cessione del credito

13.17. La surrogazione*

13.18. Le modificazioni dal lato passivo

13.19. La delegazione passiva

13.20. L'espromissione

13.21. L'accollo

13.22. ADEMPIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI

13.23. L'esatto adempimento

13.24. Diligenza e buona fede

13.25. Esattezza materiale e regolarità giuridica

13.26. Tempo dell'adempimento

13.27. Il luogo di adempimento

13.28. Legittimazione ad adempiere

13.29. Legittimazione a ricevere

13.30. Effetti del pagamento

13.31. La prestazione in luogo dell'adempimento

13.32. INADEMPIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI

3.33. L'inadempimento
 13.34. La prova della impossibilità liberatoria
 13.35. Il ritardo e la mora del debitore
 13.36. La mora del creditore
 13.37. La responsabilità per l'inadempimento
 V. MODULO
 13.38. MODI DI ESTINZIONE DIVERSI DALL'ADEMPIMENTO
 13.39. Introduzione.
 13.40. I modi soddisfattivi di estinzione del rapporto obbligatorio
 13.41. I modi non soddisfattivi di estinzione del rapporto obbligatorio
 a) La novazione
 b) La remissione
 c) L'impossibilità sopravvenuta
 13.42. LA RESPONSABILITÀ PATRIMONIALE
 13.43. Segue: Pari trattamento dei creditori, patto commissorio e cause legittime di prelazione
 13.44. Le garanzie personali
 13.45. Mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale: l'azione surrogatoria, l'azione revocatoria, il sequestro conservativo
 14. I FATTI ILLECITI E LA RESPONSABILITÀ EXTRA CONTRATTUALE - LA RESPONSABILITÀ PER FATTO ILLECITO – LE ALTRE FONTI DELLE OBBLIGAZIONI
 14.1. Il fatto illecito come fonte di obbligazioni.
 14.2. La responsabilità oggettiva.
 14.3. La responsabilità indiretta (o per fatto altrui).
 14.4. Il danno ed il risarcimento
 14.5. ALTRE FONTI DELLE OBBLIGAZIONI
 14.6. Le promesse unilaterali
 14.7. La gestione degli affari altrui
 14.8. Il pagamento dell'indebito
 14.9. L'arricchimento senza causa
Etivity 2 Esercitazione riepilogativa dei moduli precedenti (10 ore di carico di studio)
 VI. MODULO
 15. IL CONTRATTO
 15.1. Il contratto come fonte di obbligazioni. La sua interpretazione.
 15.2. La classificazione dei contratti
 15.3. La formazione del contratto: i rapporti giuridici preparatori.
 15.4. Il contratto preliminare
 15.5. I requisiti del contratto: l'accordo delle parti, la causa, l'oggetto, la forma
 15.6. Gli elementi accidentali del contratto: condizione e termine.
 15.7. Invalidità del contratto
 15.8. L'ESTINZIONE DEL CONTRATTO: LA RISOLUZIONE ED IL RECESSO.
 15.9. Lo scioglimento del rapporto contrattuale. Il recesso
 15.10. La risoluzione del contratto
 15.11. Il contratto e la protezione del consumatore
 15.12. La simulazione
 VII. MODULO
 16. I SINGOLI CONTRATTI
 16.1. I CONTRATTI PER LA CIRCOLAZIONE DEI BENI
 16.2. La vendita
 16.3. Vendite sottoposte a condizione: la vendita con riserva di proprietà e la vendita con patto di riscatto. La permuta
 16.4. Il contratto estimatorio
 16.5. La somministrazione
 16.6. I contratti per il godimento dei beni
 16.7. La locazione
 16.8. Le obbligazioni del locatore e del conduttore
 16.9. Le locazioni urbane
 16.10. Il leasing.
 16.11. Il comodato.
 16.12. I contratti per la produzione di beni o l'esecuzione di servizi
 16.13. L'appalto
 16.14. Il contratto d'opera
 16.15. Il trasporto
 16.16. Il contratto di deposito
 16.17. Il deposito nei magazzini generali.
 16.18. I contratti per il compimento o per la promozione di affari
 16.19. La rappresentanza in generale. Il mandato e la procura
 16.20. La commissione e la spedizione
 16.21. L'agenzia

16.22. La concessione di vendita e l'affiliazione commerciale (franchising)
 16.23. La mediazione.
 16.24. I CONTRATTI DI PRESTITO
 16.25. Il mutuo
 16.26. La cessione dei crediti d'impresa
 16.27. La fideiussione, il contratto autonomo di garanzia e la lettera di patronage. .
 16.28. I CONTRATTI ALEATORI
 16.29. La rendita perpetua e la rendita vitalizia
 16.30. Il contratto di assicurazione
 16.31. Stipulazione del contratto e vicende del rapporto
 16.32. L'assicurazione contro i danni e la responsabilità civile
 16.33. L'assicurazione sulla vita.
 16.34. Il gioco e la scommessa.
 16.35. I CONTRATTI DIRETTI A DIRIMERE LE LITI
 16.36. La transazione
 16.37. La cessione dei beni ai creditori
 16.38. Il compromesso
Etivity 3 – Esercitazione riepilogativa dei moduli precedenti (10 ore di carico di studio)
 VIII. MODULO
 17. LE SUCCESSIONI
 17.1. Nozione e funzioni della successione a causa di morte.
 17.2. I patti successori
 17.3. L'oggetto. Eredità e legato.
 17.4. I soggetti. La capacità successoria
 17.5. L'indegnità
 17.6. Apertura della successione. La delazione ereditaria
 17.7. L'eredità giacente
 17.8. La trasmissione del diritto di accettare l'eredità
 17.9. Le sostituzioni testamentarie
 17.10. La sostituzione fedecommissaria
 17.11. La rappresentazione
 17.12. L'accrescimento.
 17.13. L'accettazione dell'eredità
 17.14. Il beneficio d'inventario
 17.15. La separazione dei beni ereditari
 17.16. La petizione di eredità. L'erede apparente.
 17.17. La rinuncia all'eredità
 17.18. La successione legittima
 a) successione del coniuge.
 b) Successione degli altri parenti in mancanza del coniuge
 17.19. LA SUCCESSIONE NECESSARIA
 17.20. Introduzione
 17.21. Categorie di legittimari
 17.22. La massa ereditaria e la riunione fittizia
 17.23. L'azione di riduzione e l'imputazione ex se
 17.24. LA SUCCESSIONE TESTAMENTARIA.
 17.25. Il testamento.
 17.26. Le forme di testamento
 17.27. Il contenuto del testamento
 17.28. L'invalidità del testamento
 17.29. La revoca del testamento
 17.30. Pubblicazione ed esecuzione del testamento.
 17.31. LA COLLAZIONE E LA DIVISIONE EREDITARIA
 17.32. La comunione ereditaria
 17.33. La collazione
 17.34. La divisione
 18. LE DONAZIONI. IL PATTO DI FAMIGLIA
 18.1. La donazione
 18.2. Il patto di famiglia
 IX. MODULO (da integrare con Manuale di diritto privato EDICUSANO)
 20. L'INFLUENZA DEL TEMPO SUI RAPPORTI GIURIDICI..
 21. LA PUBBLICITÀ.
 21.1. La pubblicità in generale
 21.2. La trascrizione
 22. LA TUTELA DEI DIRITTI: IL PROCESSO CIVILE E LE PROVE.
Etivity 4 – Esercitazione riepilogativa dei moduli precedenti (10 ore di carico di studio)

Materiali di studio

· Il materiale di studio, predisposto nella piattaforma del corso di Diritto privato e disponibile per

	<p>ciascuna lezione, è così composto: lezioni videoregistrate, dispense a cura del docente dal modulo I al modulo VIII, e modulo IX paragrafi 20-21-22; Manuale di diritto privato EDICUSANO per la parte relativa al diritto di famiglia: PARTE TERZA (capitoli dal VI al XI – pagine da 95 a 168) slides e test di autovalutazione.</p> <p>Tale materiale è curato ed aggiornato dai docenti e tratta l'intero programma del corso. Sono altresì disponibili lezioni in web – conference programmate a calendario che si realizzano nei periodi didattici.</p> <p>Gli studenti interessati ad approfondire la materia, anche ai fini dell'assegnazione della tesi, di laurea sono invitati a consultare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Manuale di Diritto Privato, Tomo I e II - EDICUSANO - V. ROPPO, Diritto privato. Linee essenziali, Torino, ultima edizione - V. ROPPO, Diritto privato, Torino, ultima edizione. <p>Per un'opportuna conoscenza delle norme che disciplinano la materia, gli studenti dovranno consultare costantemente un CODICE CIVILE aggiornato di qualsiasi edizione</p>
<p>Modalità di verifica dell'apprendimento</p>	<p>L'esame di profitto consiste nello svolgimento di una prova scritta e/o nel sostenimento di una orale (modalità di verifica che può essere svolta presso la sede centrale di Roma) entrambe tendenti ad accertare la conoscenza e la capacità di comprensione degli istituti del diritto privato, le abilità dello studente nell'applicazione delle relative conoscenze acquisite, la capacità di trarre conclusioni, le abilità comunicative e la capacità di apprendimento delle nozioni fondamentali del diritto privato.</p> <p>L'esame di profitto consiste nello svolgimento di una prova orale o di una prova scritta, entrambe tendenti ad accertare la conoscenza e la capacità di comprensione degli istituti del diritto privato, le abilità dello studente nell'applicazione delle relative conoscenze acquisite, la capacità di trarre conclusioni, le abilità comunicative e la capacità di apprendimento delle nozioni fondamentali del diritto privato.</p> <p>La prova orale consiste in un colloquio dello studente dinanzi alla commissione di esame.</p> <p>La prova scritta prevede la somministrazione di 2 domande a risposta aperta e di 20 domande a risposta multipla:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alle 20 domande a risposta multipla lo studente deve rispondere contrassegnando la risposta ritenuta esatta fra quelle già indicate; ad ogni risposta corretta viene attribuito il valore di 1 punto; - alle 2 domande a risposta aperta lo studente deve rispondere svolgendo un tema argomentato; ad ogni risposta viene attribuito un giudizio espresso in un valore sino a 10 punti. <p>In alternativa, 30 test a risposta multipla con attribuzione di 1 punto per ognuno di essi.</p> <p>La prova orale consiste in un colloquio teso ad accertare il livello di preparazione dello studente. Quest'ultimo normalmente si snoda in 3 domande (di natura teorica e/o applicativa) che riguardano l'intero programma dell'insegnamento.</p> <p>In ambedue le modalità d'esame, particolare attenzione nella valutazione delle risposte viene data alla capacità dello studente di rielaborare, applicare e presentare con proprietà di linguaggio il materiale presente in piattaforma. In sede di valutazione finale, si terrà conto anche della proficua partecipazione ai forum (aule virtuali) e del corretto svolgimento delle e-tivity proposte</p>
<p>Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale</p>	<p>L'assegnazione dell'elaborato finale avverrà sulla base di un colloquio con il docente in cui lo studente manifesterà i propri specifici interessi in relazione a qualche argomento che intende approfondire; non esistono preclusioni alla richiesta di assegnazione della tesi e non è prevista una media particolare per poterla richiedere.</p>